





Comune di CAPPELLA CANTONE
Provincia di Cremona

**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO**

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
D.G.R. 30 novembre 2011, n° 9/2616

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO
Modificata a seguito di prescrizioni e osservazioni

Tavola: 8

Scala 1:10.000

Data: luglio 2014



Sede operativa: Via Diaz, 27 - 26145 Codogno (CR)
tel. 0374 43202 fax 0374 432022
www.geolambda.eu - pec: geolambda@geolambda.it
e-mail: marco.dipati@geolambda.it

LEGENDA			
AMBITO DI APPLICAZIONE	ART.	LIMITAZIONI	PRESCRIZIONI
INTERO TERRITORIO COMUNALE	Art. 1	Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione.	- Caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica dei terreni di fondazione (D.M. 11.03.1988; D.M. 14.01.2008). - Per opere classificate dal D.D.U.O. n° 19904/03 della Regione Lombardia dovranno essere valutati gli aspetti derivanti dalla pericolosità sismica locale attraverso l'analisi di secondo e terzo livello prevista dalla D.G.R. 7752/2008 e s.m.l.
	Art. 2	Pianificazione e tutela idraulica del territorio.	- Ogni progetto di urbanizzazione e di infrastruttura che preveda l'impervibilità di nuove superfici deve individuare, attraverso specifico studio, un adeguato reticolo delle acque meteoriche. - Applicazione del principio di invarianza idraulica.
	Art. 3	Disciplina delle aree produttive interessate da nuovi interventi urbanistici e/o edilizi.	- Verifica qualitativa delle matrici geologico-ambientali rispetto alla specifica destinazione d'uso dell'area.
	Art. 4	Vulnerabilità intrinseca del primo acquifero.	- Tutela qualitativa delle acque sotterranee.
	Art. 5	Giochi: ambiti morfologici complessi di particolare pregio paesistico.	- Tutela e valorizzazione degli elementi morfologici caratteristici.
	Art. 6	Arece destinate all'attività estrattiva (A.T.E.) e relativi giacimenti di completamento previsti dal Piano Provinciale Cave.	
CLASSI DI FATTIBILITA'	SIMBOLO	SOTTOCLASSE	
CLASSE 1 Fattibilità senza particolari limitazioni			- Applicazione delle norme di cui agli artt. 1, 2, 3, 4.
CLASSE 2 Fattibilità con moderate limitazioni		2A	Art. 7 Limitazioni derivanti dallo stato di saturazione dei terreni di substrato. - Nella progettazione di nuove strutture di fondazione si dovrà valutare il modello geologico-tecnico locale, interessato dalla presenza di acqua a limitata profondità. - Nel caso di progettazione di volumi interrati è obbligatorio eseguire indagini finalizzate a valutare la profondità della falda e le sue possibili escursioni.
		3A	Art. 8 Terreni di scadenza caratteristiche geotecniche. - Aree nelle quali è probabile l'impiego di fondazioni profonde nel caso di interventi di edificazione, da verificare e dimensionare attraverso specifiche indagini geotecniche.
CLASSE 3 Fattibilità con consistenti limitazioni		3B	Art. 9 Scarpate morfologiche. - Sono vietati gli interventi che possono alterare i caratteri morfologici, paesaggistici e naturalistici. - Sono vietati nuovi interventi di urbanizzazione e di nuova edificazione; sugli edifici esistenti sono ammessi interventi edili secondo quanto previsto dall'art. 16.4 del P.T.C.P. - Per gli interventi edili e/o di urbanizzazione compatibili con i regolamenti vigenti dovrà essere redatto specifico studio geologico e geotecnico in relazione alla stabilità della scarpata e a quella delle strutture in progetto.
		3C	Art. 10 Aree con ridotta soggiacenza della falda e vulnerabilità intrinseca dell'acquifero superficiale da alta ed elevata. - Evitare la realizzazione di scantinati e seminterrati. - Valutare il grado di saturazione dei terreni costanti il sistema di fondazione di nuove strutture. - Limitare gli interventi e le opere che costituiscono vie preferenziali per la veicolazione di contaminanti verso le acque sotterranee.
CLASSE 4 Fattibilità con gravi limitazioni		4A	Art. 11 Fascia di tutela assoluta dei pozzi acquedottistici. - Aree adibite all'opera di captazione e alle relative infrastrutture di servizio (D.Lgs. 152/06).
		4B	Art. 12 Reticolo idrografico e opere idrauliche. - Applicazione delle norme di Polizia Idraulica.
		4C	Art. 13 Aree con emergenze idriche diffuse. Oltre a quanto prescritto all'articolo 9, in presenza di fenomeni sorgenti: - Sono vietati interventi di trasformazione del suolo che non siano finalizzati ad un miglioramento delle condizioni di drenaggio o ad una valorizzazione naturalistico-ambientale. - Sono vietati nuovi interventi edificatori; sugli edifici esistenti sono ammesse opere nei limiti indicati nelle Norme geologiche di attuazione. - Sono ammesse opere pubbliche solo se non diversamente localizzabili e valutate compatibilmente con le condizioni di fragilità del territorio, preliminarmente alla progettazione dovrà essere svolto specifico studio di fattibilità che dimostri la compatibilità delle opere previste con la struttura idrogeologica locale.
		4D	Art. 14 Zone umide e fasce di rispetto. - Divieto di interventi di carattere edificatorio, di trasformazione o di manutenzione sino ad un intorno di 50 metri. - Sull'edifici esistenti sono ammessi interventi edili nei limiti dell'art. 16.6 del P.T.C.P. - Divieto di opere di bonifica per finalità agricole. - Divieto di svolgimento di attività che costituiscono una fonte di inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

LEGENDA			
SIGLA	SCENARIO DI PERICOLOSITA' SISMICA	EFFETTI	CLASSE DI PERICOLOSITA' SISMICA
	Scarpata con fronte di altezza prossimo a 10 m (Z ₃₀)	Amplificazioni topografiche.	H2
	Zona con presenza di depositi alluvionali e litologici granulari e/o coesivi.	Amplificazioni litologiche.	H2